



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



UNIONE EUROPEA – REGIONE MARCHE PSR 2014-2020 (Reg. CE 1305/2013) Misura 19
Sostegno allo Sviluppo Locale Leader Gal Fermano – Piano di Sviluppo Locale Bando Misura 19.2.16.7



Fermo



Belmonte Piceno



Grottazzolina



Monsampietro Morico



Monte Giberto



Monteleone di Fermo



Montottone



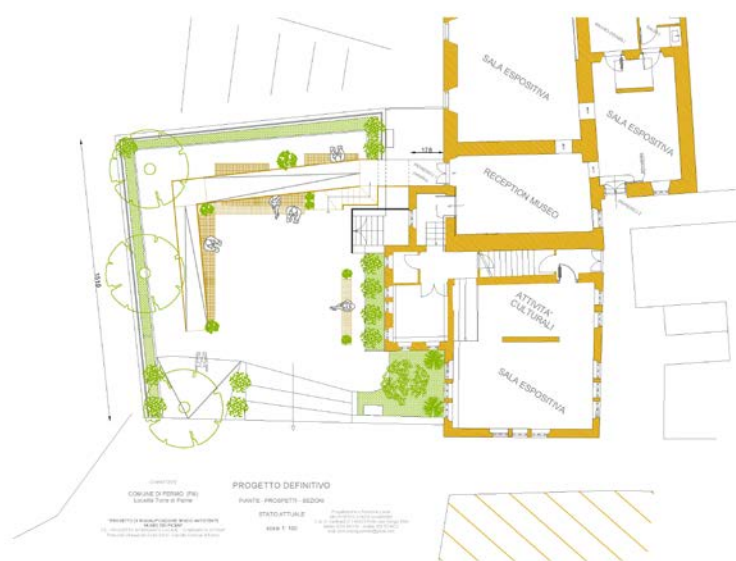
Ponzano di Fermo

PROGETTO INTEGRATO LOCALE - PIL 3 “ITINERARI DI STORIA”

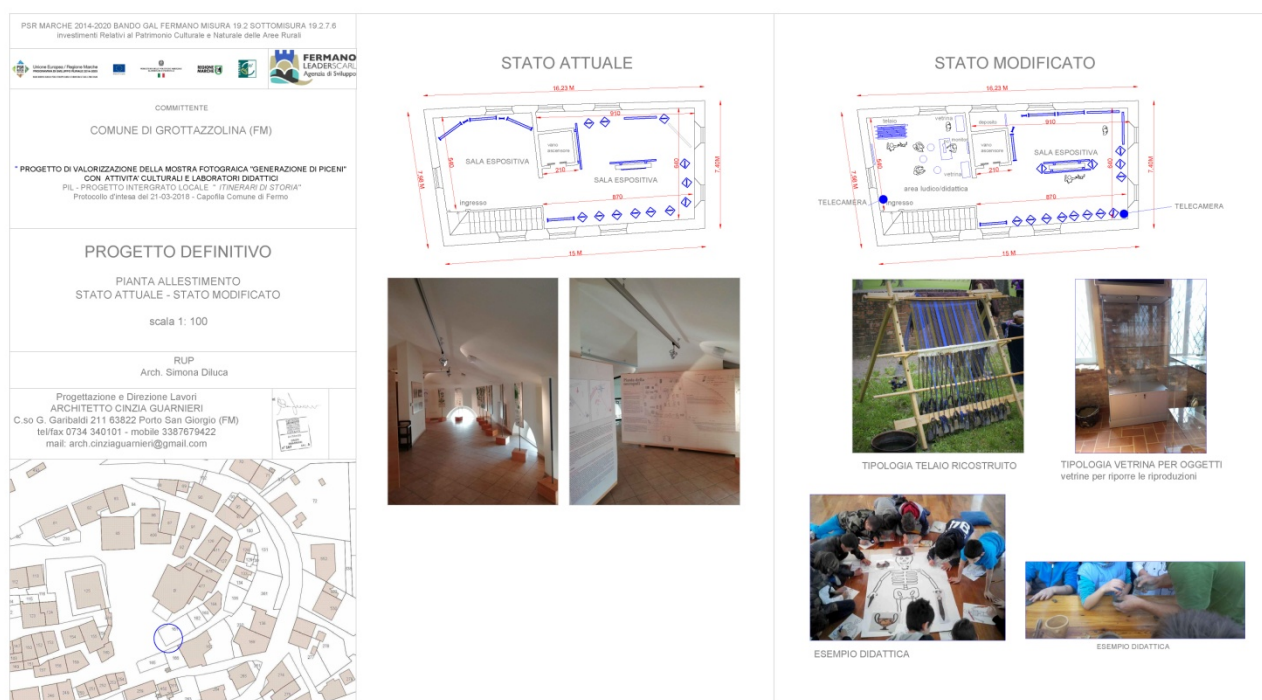
I PROGETTI PUBBLICI



19.2.7.6.a _ TORRE DI PALME (FERMO) Il comune Capofila partecipa al PIL con un progetto che vede la riqualificazione di uno spazio all'aperto antistante il neonato Museo delle Tombe Picene nel Borgo di Torre di Palme. Uno spazio questo molto importante che si trova all'ingresso del Borgo e che necessita di una riqualificazione urbanistica per poter essere più fruibile e accogliente. Lo spazio verrà utilizzato per manifestazioni o per mostre temporanee o qualsivoglia evento all'aperto. Inoltre l'intervento abatterà le barriere architettoniche che ad oggi ostacolano un facile raggiungimento all' ingresso del museo. L'importanza del Borgo di Torre di Palme è rilevante per tutto il PIL, in quanto questo posto che si trova sulla costa e a stretto contatto con i camping sottostanti, soprattutto in estate, è frequentato da moltissimi turisti. Questa condizione va a vantaggio dei centri più collinari che hanno aderito al Pil; in questo scenario si possono presentare le ulteriori molteplici occasioni storico culturali che l'entroterra piceno è in grado di offrire ai turisti. Informazioni che verranno date dall'Info Point già presente all'ingresso del museo e anche grazie a l'ausilio di apparecchiature tecnologiche di avanguardia tipo i totem digitali.



19.2.7.6.a _ GROTTAZZOLINA _ “Centro culturale dei Piceni” Il comune di Grottazzolina partecipa al PIL dando vita ad un Centro Culturale sui Piceni, lo fa partendo da una mostra fotografica già esistente da anni “Generazione di Piceni” potenziandola con video ed espedienti multimediali capaci di rendere la visita al museo più contemporanea ed esperienziale. Inoltre è intenzione dell'amministrazione comunale di implementare la confinante biblioteca comunale, con ulteriori volumi specializzati nell'archeologia picena, per accogliere studenti, scuole, archeologi, famiglie e quanti vogliono farsi interessare da questo tema. Inoltre è intenzione del comune di far gestire in futuro questi spazi da imprese private che operano nel settore della cultura, capaci di mantenere aperti e di dare nuove funzioni a questi contenitori culturali, che altrimenti rimangono chiusi per la maggior parte dell'anno.



19.2.7.6.a _ BELMONTE PICENO_ “La casa dell’archeologo” Il comune di Belmonte Piceno partecipa al progetto PIL facendo nascere “La Casa dell’Archeologo”, l’intervento riguarda la ristrutturazione e riconversione di una vecchia scuola di campagna a nuove funzioni a servizio dell’archeologia. I recenti scavi archeologici avvenuti nel comune di Belmonte Piceno, hanno evidenziato la necessità da parte del comune di avere un deposito per i ritrovamenti e di un luogo di foresteria per far soggiornare gli addetti allo scavo. Per questo prende vita il progetto “La casa dell’archeologo” che svolge tali funzioni, inoltre dalla ristrutturazione nasceranno spazi polivalenti che potranno essere gestiti da imprese locali (attraverso una manifestazione d’interesse) che operano nel settore culturale. Spazi dove si potranno ricevere i turisti per fare l’esperienza di “archeologo per un giorno”, l’immobile oggetto di ristrutturazione ha anche degli spazi aperti capaci di permettere i laboratori di simulazioni di scavo archeologico, il rilievo del reperto fino alla sua catalogazione. Questo genere di laboratori saranno preceduti dalla visita presso il Museo Archeologico Comunale, che si trova in centro nel borgo medievale, nato nel 2015. Una raccolta molto importante di manufatti, armi e gioielli, in bronzo e ambra che raccontano il popolo piceno in epoca arcaica. Fatto molto importante da porre all’attenzione del lettore è la notizia del rinvenimento, avvenuto nell’ultima campagna di scavo del 2018, del “Cofanetto” in avorio e ambra intarsiato con figure del mito greco, un unicum senza confronto che può riscrivere parte della storia dell’età arcaica, che garantirà a questo comune altri proficui anni di scavi archeologici.





Fonte: <http://www.comunebelmontepiceno.it>
Veduta complessiva del museo della civiltà picena



Fibule, tombe e tracce di abitato Piceno, si torna a scavare alla necropoli

BELMONTE PICENO - Si prosegue fino a fine ottobre. Dopo la catalogazione, i nuovi reperti rinvenuti andranno ad arricchire il museo archeologico

9 Ottobre 2018 - Ore 17:20 - 1883 letture

Stampa PDF



Mi piace Placé a 341 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

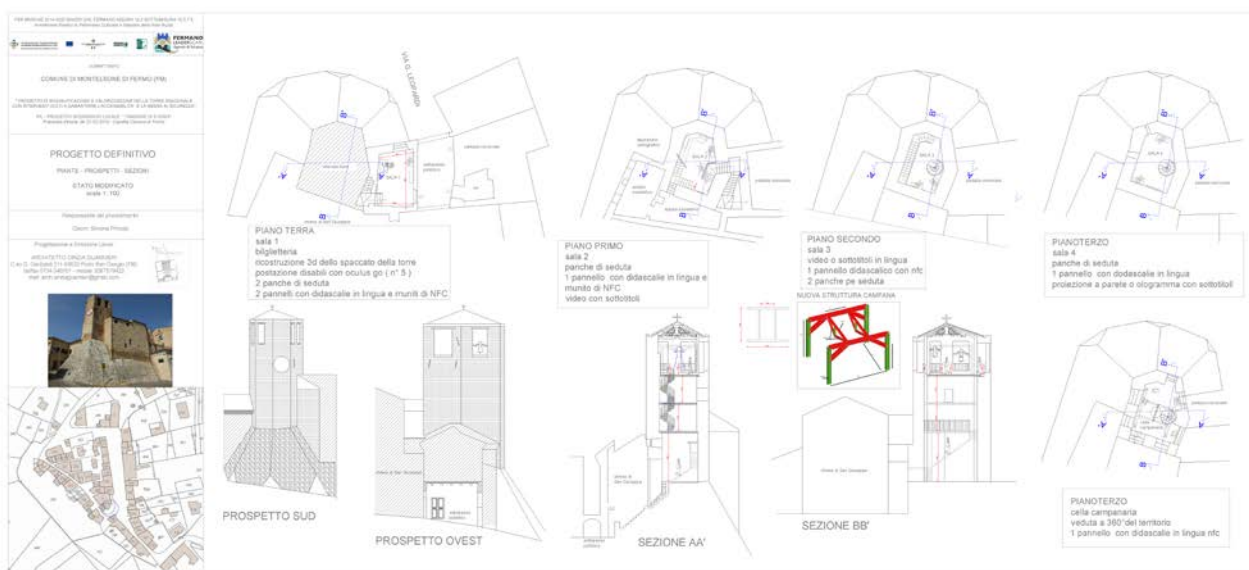


di **Alessandro Giacometti**

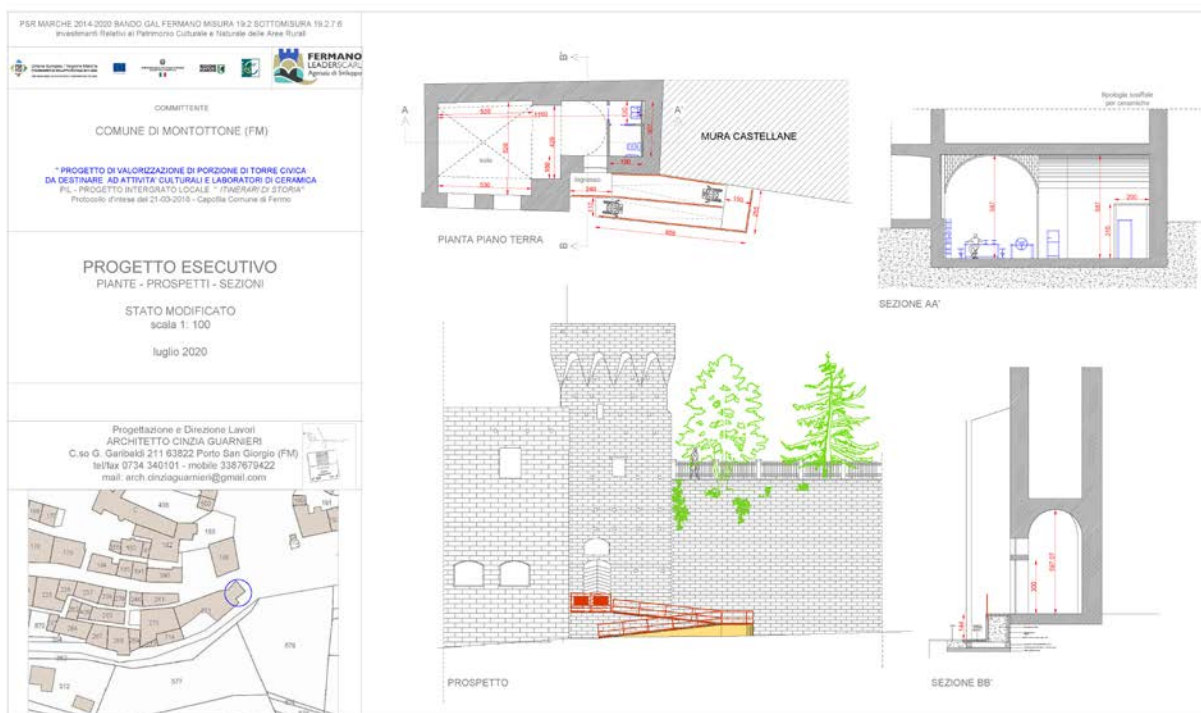
19.2.7.6.a _ MONSAMPIETRO MORICO “I Castelli di Malugero” Il comune di Monsampietro Morico, pur aderendo al progetto PIL , non ha attivato la sottomisura relativa al suo intervento per problematiche legate al sisma. E' intenzione comunque dell'amministrazione di attivare la propria idea di progetto tramite una programmazione GAL futura. L'intervento che il Comune intende attivare riguarda la rivitalizzazione per creare condizioni favorevoli ad incentivare le manifestazioni teatrali delle arti visive, spettacoli di danza ed altro ancora, che narrino le storie dei diversi Castelli Medievali del territorio PIL, di come si viveva in queste terre nei diversi tempi della storia dai Piceni al Medioevo. Quindi l'intervento consiste nel predisporre spazi all'aperto e non nel suggestivo borgo medievale di Monsampietro Morico per manifestazioni teatrali. In questo contesto si cercherà la collaborazione pubblico/privato con Associazioni teatrali o operatori che operano nel settore, per attivare laboratori teatrali, laboratori e stage sartoriali del costume teatrale (da concertare con gli Istituti superiori dell'IPSIA moda di Ascoli e Fermo), laboratori, workshop e stage di scenografia (da concertare con il Liceo Artistico di Fermo e Porto San Giorgio, nonché tutte quelle scuole interessate al progetto). Sono molte le attività che un'impresa culturale potrebbe creare con questa tematica da offrire alla popolazione locale e ai turisti.



19.2.7.6.a _ MONTELEONE DI FERMO_ “Visioni dalla Terra” Il comune di Monteleone di Fermo è intenzionato a lavorare su un progetto di riqualificazione e ristrutturazione della bellissima Torre Esagonale secondo un tema denominato “Visioni dalla Terra”. Il progetto ha l'intenzione di rendere questo spazio , che al momento al piano terra accoglie una mostra di cartografia d'epoca, visitabile fino alla sua cima. Quindi la ristrutturazione delle torre permetterà attraverso la realizzazione di una nuova scala e di nuovi solai di poter essere visitata per la sua interezza, fino alla parte più alta della cima, la quale offrirà al visitatore una vista panoramica eccezionale su tutto il territorio PIL. L'idea progettuale prevede inoltre durante la salita, grazie all'ausilio di innovativi sistemi di visione e comunicazione sensoriale, la proiezione di filmati che mostrano il cambiamento territoriale nell'arco di tempo che va dai Piceni al Medioevo.



19.2.7.6.a _ MONTOTTONE_ “Ceramicando” Il comune di Montottone presenterà un progetto per riqualificare uno spazio a pian terreno di un torrione delle mura castellane per creare un co-working della ceramica, dove sarà possibile lavorare, decorare e cuocere la ceramica, grazie alla presenza di tutta la strumentazione necessaria per fare ciò, compreso un forno ad alta temperatura a disposizione di tutti. Durante le fasi di ascolto era emerso proprio questo fabbisogno specifico, da parte degli operatori del settore dell'artigianato artistico ceramico: la mancanza nelle marche di un forno da cottura comune per la ceramica fa sì che alcune piccole attività imprenditoriali, arrivino fino in Umbria per usufruire di questo servizio. La scelta dell'amministrazione di Montottone è importante per la rivitalizzazione dell'artigianato artistico della ceramica, quella che era una forte attività imprenditoriale per il comune e che negli anni si è andata ad affievolire sempre più. Qui nel partenariato pubblico privato possono entrare in gioco tutte quelle imprese di settore capaci a rivitalizzare con idee contemporanee questa maestranza antica, che proprio per il fatto di non essersi sapute rammodernare hanno visto la loro decadenza. Passando attraverso grandi idee, supportate dal partenariato privato, quali quella della Biennale della Ceramica, evento nel quale il paese potrebbe accogliere giornate dedicate a workshop, esposizioni, stage, seminari, vendita e dimostrazioni del mondo legato alla ceramica. Azioni che sappiano dialogare con i giovani (coinvolgimento delle scuole) farli innamorare di queste vecchie pratiche artigiane, capaci di far rinascere nuove botteghe aumentando l'imprenditoria di settore.





19.2.7.6.a _ MONTE GIBERTO _ “Un tesoro di Medaglie” Il comune di Monte Giberto presenterà un progetto che interessa il completamento e l'esposizione di importanti medaglie devozionali all'interno della Chiesa di San Giovanni nel borgo storico, progetto questo in parte iniziato e finanziato con fondi propri. Parliamo di una collezione di medaglie religiose sicuramente tra le più importanti e cospicue nelle Marche e non di meno a livello nazionale. Un intervento questo promosso dall'amministrazione che potrebbe essere molto importante per la strategia del PIL perché può interessare una bella fetta di turismo devozionale e delle tradizioni popolari.



Medaglie devozionali in mostra a Monte Giberto: successo per l'evento

<https://www.printfriendly.com/pa/8E7263>



Medaglie devozionali in mostra a Monte Giberto: successo per l'evento

[cronachefemane.820190317medaglie-devozionali-in-mostra-a-monte-giberto-successo-per-l-evento283257/](#)
March 17, 2019

Si è svolta sabato 16 marzo presso la Sala delle Volte di Monte Giberto l'inaugurazione della mostra di medaglie devozionali donata al Comune di Monte Giberto dal concittadino Siro Ciarrocchi. E' una preziosa collezione di 10000 pezzi che vanno dal sesto al ventesimo secolo, la più grande al mondo, di cui sono state selezionate 778 medaglie ed esposte.

Si è trattato di un lungo lavoro, che il Sindaco Giovanni Palmucci ha portato avanti in modo assiduo e costante, con l'aiuto fondamentale di Padre Floriano Grimaldi che con la sua competenza di archivista, ha infatti seguito per 50 anni la biblioteca della Santa casa di Loreto, e ricercatore è riuscito a selezionare le medaglie più significative ordinandole in otto titoli per essere inserite negli altrettanti pannelli preparati per l'esposizione. Le medaglie illustrano la verità della Dottrina Cristiana, a partire dal mistero della Santa Trinità e fanno memoria di alcuni Santi invocati come protettori e maestri di vita spirituale.

La mostra è iniziata con la presentazione da parte della Prof.ssa Edelweis Toto' della figura di Siro Ciarrocchi, artista e collezionista che oltre alla collezione di medaglie ha donato al comune anche delle stampe di Salvador Rosa e dei quadri da lui dipinti. E' stato un vero collezionista e quando di lui ha parlato suo fratello Giovanni Ciarrocchi, ha manifestato lo stupore nel realizzare che le medaglie collezionate erano 10000. Ha preso poi la parola il Sindaco Giovanni Palmucci, che oltre a ringraziare la famiglia Ciarrocchi per l'importante bene devoluto alla comunità montegibertese, ha raccontato come si è potuti arrivare al risultato e con soddisfazione ha espresso ringraziamenti a tutti coloro che hanno reso possibile tale mostra.

"In primis - spiegano gli organizzatori - la difficoltà più grande è stata quella di trovare delle strutture che consentissero di visualizzare in modo chiaro le singole medaglie e soprattutto



1 di 3

15/12/2020, 10:12

19.2.7.6.a _ PONZANO DI FERMO_ “La vetrina delle eccellenze” Il comune di Ponzano di Fermo lavorerà su un progetto che vede la riqualificazione di uno spazio a piano terra di un palazzo comunale che potrà essere utilizzato dalle imprese locali per mostrare i prodotti artigianali ed enogastronomici tipici. Inoltre lo spazio fungerà anche da sala polivalente per seminari o convegni di tema e come tappa finale del tour “Itinerari di Storia”, nella quale l'occasione potrà offrire e far conoscere le specialità territoriali.

